

INGERENZE narrative



La pace non è più scontata, dobbiamo essere pronti

Ciao,

Ecco un breve riassunto del verdetto della Corte Internazionale di Giustizia

Il tribunale ordina a Israele di adottare misure per prevenire atti di genocidio nella Striscia di Gaza e dovrà riferire entro un mese. La Corte afferma che Israele deve prevenire e punire l'incitamento al genocidio nella Striscia. La Corte afferma che Israele deve consentire l'ingresso degli aiuti umanitari nella Striscia. ... La decisione della Corte delle Nazioni Unite ha carattere vincolante e non può essere impugnata o sottoposta a ricorso. Tuttavia, la Corte non ha il potere di farla rispettare o di imporla con la forza, come potrebbe fare un normale tribunale nei confronti di un individuo, ma starà ai paesi della comunità internazionale farla valere, anche attraverso l'uso di sanzioni contro Israele.

«La memoria richiamata in questi giorni può evitare le trappole delle parole retoriche, ipocrite o false se aiuta a riconoscere i legami tra le molte forme di sfruttamento, estrattivismo e sterminio in corso in diversi angoli del mondo, se non ha paura di nominare la lunga storia di violenza razzista di chi ha governato Israele, se lega l'orrore del passato con il bisogno di immaginare un futuro.» Scrive Franco Berardi Bifo: «La rivolta etica contro lo sterminio dei civili di Gaza coagula la disperazione di una generazione che non vede più vie d'uscita rispetto al collasso geopolitico che va diffondendo la guerra, al collasso climatico che non si vuole o non si può arrestare, e alla disintegrazione della civiltà sociale provocata dal neoliberalismo. È da questa disperazione che dobbiamo ripartire, nel giorno della memoria...»

<https://reteccp.org/primepage/2024/israele24/dellamemoria.pdf>

E' la Memoria di quel che della Shoah hanno detto importanti voci ebraiche: Shulamit Aloni, ex membro del governo israeliano: «Usiamo l'Olocausto, l'antisemitismo e la sofferenza degli ebrei per giustificare tutto ciò che facciamo ai palestinesi.» e come dice lo scrittore ebreo Philip Roth, «È Auschwitz che permette, tra le altre cose, a Israele di allargare i propri confini. È Auschwitz che giustifica il bombardamento dei civili nei paesi vicini. È Auschwitz che giustifica la rottura delle ossa dei bambini palestinesi e la mutilazione delle madri arabe. Gli ebrei sono pazzi di potere, ecco cosa sono, nessuna differenza dagli altri pazzi della loro specie, tranne che usano il mito della Shoah per giustificare il loro disperato desiderio di potere e il fatto che ci vittimizzano» E, come dice Ron Unz, editore ebreo e proprietario di uno dei più grandi siti web conservatori d'America, The Unz Review: «Se a ciò si aggiunge la dimensione relativamente piccola della comunità ebraica mondiale, circa 16 milioni prima della seconda guerra mondiale, la conclusione ovvia è che, su base pro capite, gli ebrei sono stati i più grandi assassini di massa del XX secolo. E questo, con un margine enorme e senza che nessun'altra nazionalità si avvicini neanche lontanamente a ciò. Eppure, attraverso la sorprendente alchimia di Hollywood, i più grandi assassini degli ultimi cento anni sono stati trasformati, come per magia, nelle più grandi vittime, una trasformazione così apparentemente inverosimile da lasciare sicuramente senza parole le generazioni future.

<https://reteccp.org/primepage/2024/israele24/memoria.pdf>

Chris Hedges per Schreepost ripreso da l'antidiplomatico: La cerchia ristretta di strateghi di Joe Biden, Antony Blinken, Jake Sullivan e Brett McGurk, ha un profondo astio nei confronti dei movimenti di resistenza islamici. Sostengono che la schiacciante potenza di fuoco delle forze armate statunitensi e israeliane sia la chiave della stabilità regionale - un'illusione che alimenta le fiamme della guerra regionale e perpetua il genocidio a Gaza.

<https://reteccp.org/primepage/2024/gaza24/quattro-cavalieri.pdf>

Aleksandr Dugin scrive: Esistono due Occidenti: l'Occidente globalista e l'Occidente... ordinario, normale. I globalisti-mondialisti ritengono di rappresentare l'Occidente principale unico. Così facendo, rifiutano di riconoscere che possa esistere qualcuno al mondo oltre a loro, al di sopra di loro, meglio di loro. Insistono quindi sul fatto che non esiste un "secondo" Occidente, nessun Occidente-2. Noi dobbiamo identificare, riconoscere e concettualizzare il più chiaramente possibile l'esistenza di questo Occidente "altro" da quello presentato come unico e dominante. Esso è composto da una varietà di forze che non sono d'accordo con l'agenda globalista ultraliberale delle élite. Uomini e donne di sinistra, e molti altri dalle diverse sfumature di pensiero, sono soprattutto nemici del capitale globale. Si distinguono nettamente dalla pseudo-sinistra comprata da Soros, dal nazismo ucraino, dal genocidio israeliano perpetrato sui civili palestinesi di Gaza e dall'immigrazione incontrollata. Ma nel secondo Occidente alternativo a prendere posizione sono soprattutto le persone comuni, quelle che non capiscono nulla di politica. Semplicemente esse non riescono a tenere il passo (culturale e concettuale) con le proposte di cambio di sesso, di castrazione forzata dei loro figli piccoli, di matrimonio (con capre e affini), di arrivo e mantenimento di più immigrati. Non concepiscono il senso tradizionale, sano, e migliorativo di mangiare scarafaggi, di recitare preghiere come quelle di Greta Thunberg prima di andare a dormire e di maledire i russi, che non hanno fatto loro nulla di male. L'uomo comune occidentale, la piccola borghesia, è il pilastro della prossima rivolta. Questo uomo comune non capisce più le élite liberali. È irrimediabilmente contrario all'accelerazione della degenerazione e del degrado che queste élite gli richiedono. Gli occidentali sono persone comuni, come altri miliardi nel mondo, che non sono colpevoli di nulla. Non hanno alcuna possibilità di cambiare la situazione democraticamente, semplicemente perché in Occidente non esiste più la democrazia da molto tempo. Resta solo una cosa: riuscire a scacciare il potere degli "usurpatori" con mezzi rivoluzionari. Questa è l'Agenda 2024 per l'Europa e per gli Europei.

<https://reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/rivoluzione.pdf>

Scrivono Patrick Lawrence: Sergei Lavrov, il ministro degli Esteri russo, sugli amici della Russia: «Le relazioni Russia-Cina stanno attualmente vivendo il periodo migliore della loro storia secolare. Sono più solide, più affidabili e più avanzate di un'unione militare come la intendevamo nella precedente era della Guerra Fredda. Questo è un esempio per la risoluzione dei problemi da parte di altri partecipanti alle comunicazioni globali. I rapporti di cooperazione particolarmente privilegiati con l'India si stanno sviluppando gradualmente. La Russia sta inoltre portando le relazioni con gli Stati africani a un livello veramente strategico. Sviluppa le relazioni con il continente latinoamericano. Gli immediati vicini della Russia comprendono anche l'Iran, la Turchia, l'Arabia Saudita, gli Emirati Arabi Uniti e il Qatar». «Circa 30 stati sono interessati all'avvicinamento ai BRICS. Questa associazione ha un grande futuro. In quanto struttura mondiale superregionale, i BRICS simboleggiano la diversità di un mondo multipolare.» «Non spetta all'Ucraina decidere quando fermarsi e quando discutere seriamente le condizioni realistiche per la fine di questo conflitto. È necessario parlare con l'Occidente. Ma l'Occidente non vuole una soluzione costruttiva che tenga conto delle legittime preoccupazioni della Russia. Ciò è dimostrato dall'incitamento e dalla forza di Kiev a un uso sempre più aggressivo di armi a lungo raggio per colpire la Crimea, rendendola inadatta alla vita, così come ad addentrarsi in profondità nel territorio russo, e non solo incitando, ma anche consegnando le armi associate». «Dal XIX secolo in poi c'era un solo modo per modernizzarsi. Tutti i popoli colonizzati che scelsero la via capitalista intendevano l'impe rativo

in questo modo: modernizzazione=occidentalizzazione. All'improvviso, andare avanti, crearsi un futuro nel mondo moderno, significava rifiutare chi eri e fingere di essere qualcun altro. La Russia ha trascorso quasi tre secoli in questo stato di inquietudine e disorientamento. Oggi la Russia non guarderà più all'Occidente entrando nel 21° secolo. Modernizzazione non significa più occidentalizzazione.» «Per la Russia l'Occidente non è più il suo 'Altro'... La Russia si è sempre identificata, motivata, guidata in relazione all'Europa. Ora Putin se ne sta allontanando. Ha detto che non dobbiamo più definire noi stessi, che non dobbiamo più venderci attraverso il prisma europeo. Per il momento, stiamo mettendo tutte le nostre uova nello stesso paniere, e questa è l'Eurasia...»

<https://reteccp.org/primepage/2024/russia24/lavrov.pdf>

Michael Snyder scrive: Per molto tempo molti americani hanno creduto che il governo sarebbe stato in grado di mantenere stabile la società, ma ora le cose sono cambiate. Infatti, un recente sondaggio ha rilevato che un enorme 71,2% di tutti gli americani «non si fida del governo degli Stati Uniti per salvarli o impedire un giorno del giudizio» ... Ciò che è ancora più inquietante è che molti intervistati credono che il giorno del giudizio universale potrebbe verificarsi entro un anno. La preparazione alle catastrofi è in aumento, in gran parte perché i disastri sono: dalla carenza della catena di approvvigionamento causata dai blocchi del COVID-19 alla crisi climatica, dalle guerre in Ucraina e Gaza alla solitudine guidata dalla tecnologia, dalla disinformazione galoppante alla persistente polarizzazione politica. Sempre più persone si chiedono: è meglio essere iperdipendenti dall'economia industriale globale? Sarebbe più sicuro coltivare il proprio cibo, immagazzinare la propria acqua e non dipendere da sistemi complessi che non comprendo? Eccetera.

<https://reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/prepararsi.pdf>

Maurizio Blondet: Improvvisamente tutti a strillare: guerra! Nato: «La pace non è più scontata, dobbiamo essere pronti» Il ministro della Difesa britannico, l'angloebreo Grant Shapps, ha avvertito tutti tramite un video caricato su X/Twitter: «Il mondo è in una fase prebellica, ed un grosso conflitto potrebbe scoppiare entro cinque anni in alcune aree chiave contro le principali potenze mondiali in ascesa.» Le fabbriche polacche si preparano alla guerra e la produzione di armi procede alla massima intensità. Lo scrive il quotidiano polacco Rzeczpospolita. La Nato ha ufficialmente lanciato l'esercitazione più massiccia da decenni a questa parte, ha detto il Comandante supremo alleato per l'Europa, il generale Christopher Cavoli. «Steadfast Defender inizia la prossima settimana e durerà fino a maggio, con la partecipazione di novantamila soldati provenienti dagli alleati e dalla Svezia. L'alleanza dimostrerà la sua abilità di difendere l'area transatlantica con un trasferimento di truppe dal Nord America, in uno scenario di risposta a una minaccia militare»

<https://reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/Improvvisamente.pdf>

L'Occidente suicida per abbandono dell'etica cristiana. La paura della dannazione e il bisogno di sentirsi scelti da Dio ha generato un'etica del lavoro e una forte moralità collettiva. Emmanuel Todd, storico, demografo, antropologo, sociologo e analista politico geniale, fa parte di una razza in via di estinzione: uno dei pochissimi esponenti rimasti dell'intelligenza francese della vecchia scuola, il suo ultimo libro, La Défaite de L'Occident sarebbe da leggere.

<https://reteccp.org/primepage/2024/democrazia24/Occidente-suicida.pdf>

Grazie è tutto, anche se sul sito trovate molto ma molto di più.

Saluti Maurizio

www.reteccp.org